

## **VARIANTE**

### **AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

***ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014***

*realizzazione del Ponte sul Serchio per il collegamento stradale tra la S.S.12 dell'Abetone e del Brennero e la S.P.1 Francigena*



### **ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO**

Stato attuale e modificato

**Elaborato**

**2**

**Il Responsabile del Procedimento**  
Ing. Antonella Giannini



# **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

*Ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014*

*Per la realizzazione del Ponte sul Serchio per il collegamento  
stradale tra la S.S.12 dell'Abetone e del Brennero e la S.P.1  
Francigena*

## **ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**Stato attuale – Stato modificato**

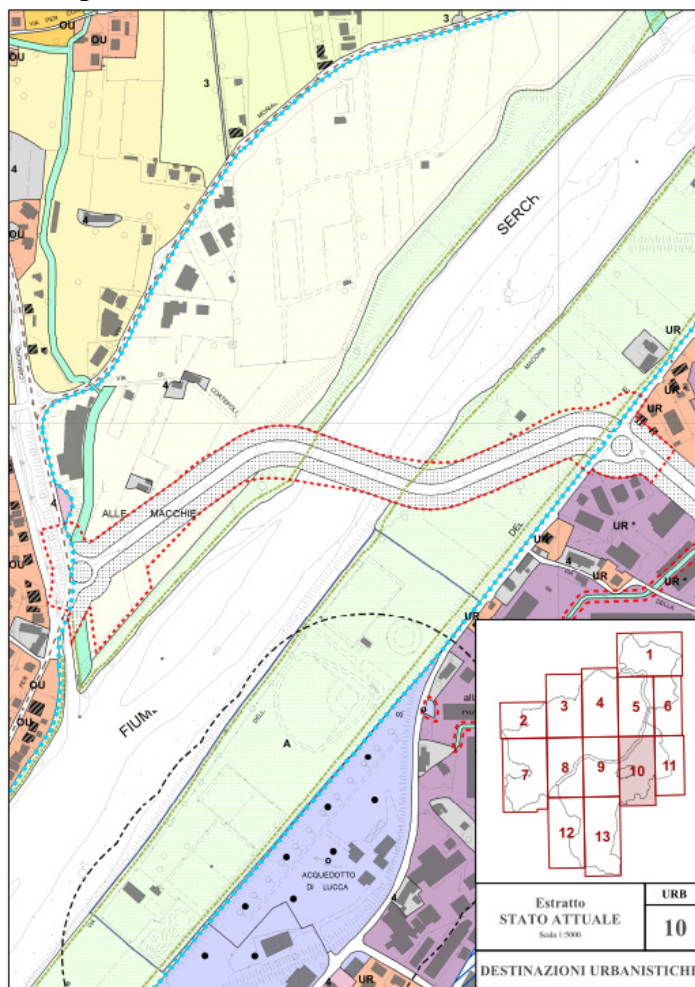
## **Indice**








ESTRATTO NTA - STATO ATTUALE .....	2
ESTRATTO NTA - STATO MODIFICATO.....	6

## ESTRATTO NTA - STATO ATTUALE

Le aree oggetto della presente variante sono disciplinate dai seguenti articoli del Regolamento Urbanistico vigente:

- art. 22 **“Regimazione idraulica”**
- art.35 **“Il Parco del Serchio”**
- art.132 **“Infrastrutture stradali di origine storica”**
- art.133 **“Fasce di rispetto stradale, autostradale e fasce di arretramento”**



	AREE PER INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA	art. 22
	LIMITE PARCO	artt. 32, 33, 34, 35
	AREE DA DESTINARSI A VERDE	artt. 32.2, 33.2, 34.2, 35.2
	AREE DA MANTENERSI ALL'USO AGRICOLO	artt. 32.3, 34.3, 35.3
	PERCORSO PARCO	
	INFRASTRUTTURE STRADALI DI ORIGINE STORICA	art. 132
	FASCE DI RISPETTO STRADALE	art. 133

**Art. 22 - Regimazione idraulica**

**22.1** - Sono le aree destinate alla realizzazione di interventi di pubblica utilità finalizzati alla regimazione idraulica (arginature, scogliere, consolidamenti spondali, impianti idrovori, impianti tecnologici di sollevamento delle acque, ecc.) ed a bacini di raccolta di acque conseguenti ad inondazioni.

**22.2** - L'intervento di tipo diretto, è riservato all'Amministrazione Comunale e/o agli Enti preposti.

**22.3** - In dette aree sono ammesse tutte le utilizzazioni agricole del suolo, l'ampliamento e la sistemazione della viabilità esistente e l'impianto a verde di arredo stradale, a condizione che non si creino elementi di contrasto con i progetti per la messa in sicurezza dei vari corsi d'acqua.

**22.4** - Per gli edifici esistenti, ricadenti, totalmente o parzialmente, all'interno di dette aree, sono ammessi gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di ristrutturazione edilizia. Sono ammessi interventi di sostituzione edilizia purché tesi ad un miglioramento delle condizioni idrauliche e che le relative nuove costruzioni ricadano al di fuori dell'area per interventi di regimazione idraulica.

**22.5** - Sono vietate tutte le attività che comportino l'escavazione di materiali (sabbiosi, terrosi, argillosi); è inoltre vietato lo scarico di rifiuti solidi di qualsiasi natura.

**Art. 35 - Il parco del Serchio**

**35.1** -L'intervento interessa il tracciato del fiume, che lambisce la città da nord ovest, dall'abitato del Piaggione fino all'abitato di Nozzano e al confine comunale meridionale.

Le tavole del Regolamento definiscono in via generale le utilizzazioni e l'organizzazione generale del Parco, identificando le diverse parti:

- per l'individuazione dei principali percorsi ciclo-pedonali e parcheggi;
- speciali, da destinarsi o da confermarsi per attrezzature di livello territoriale e locale;
- da destinarsi a verde;
- da mantenere all'uso agricolo;

**Art. 35.2 - Aree da destinarsi a verde**

**35.2.1** - Gli interventi tengono conto delle esigenze di conservazione e di potenziamento delle risorse vegetazionali degli ambienti naturali, anche di zona umida e debbono tendere alla tutela ed al riequilibrio ecologico, anche per finalità di consolidamento idrogeologico e di miglioramento del paesaggio.

**35.2.2** - Sono consentiti comunque tutti gli interventi necessari per l'attuazione degli scopi del parco, per le finalità di miglior tutela ambientale, per la ricostruzione o riqualificazione del paesaggio, della flora e della fauna, nonché per la fruizione pubblica, compresa in particolare la formazione di percorsi, a partire da quelli individuati nelle tavole di Regolamento.

**35.2.3** - E' consentita la fruizione da parte del pubblico a scopo di ricreazione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa. Non sono ammesse attività antropiche comportanti danneggiamento della vegetazione naturale e delle zone umide. Sono ammessi esclusivamente, interventi finalizzati alla realizzazione o al consolidamento di attività di uso collettivo o per scopi sociali, che comportino una modesta edificazione, privilegiando il recupero delle strutture edilizie esistenti e il ricorso ad edificazione con strutture in precario o comunque rimovibili. Tale edificazione, fatto salvo quanto specificatamente disposto per gli ambiti speciali, non può in nessun caso superare i 200 mc. di volume. Sono ammesse le seguenti categorie di utilizzazione: *B4.5.1, B4.6, B5, B6.1, D2*.

**35.2.4** - Non è ammesso l'allargamento, né l'asfaltatura di strade campestri, anche se soggette a servitù d'uso pubblico. E' vietato alterare, modificare, distruggere elementi orografici e morfologici del terreno e in particolare la rete irrigua e il relativo equipaggiamento arboreo.

**Art. 35.3 - Aree da mantenersi all'uso agricolo**

**35.3.1** - In tali aree l'esercizio dell'agricoltura è consentito nelle forme consuete e tradizionali nel rispetto del Codice di Buona Pratica Agricola (DM 19/4/1999).

**35.3.2** - In tali zone l'edificazione è ammessa ai soli fini agricoli nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

**35.3.3** - Su fondi dimessi dall'uso agricolo o non più utilizzabili a tal fine, è ammessa la realizzazione di attrezzature ricettive a carattere non edilizio, quali campeggi, aree di sosta specializzate, ecc. (categoria di utilizzazione D2).

**Art. 35.6 - Norme riferite ai percorsi e ai collegamenti**

**35.6.1** - Con riferimento alle linee di comunicazione individuate sulle tavole con apposita simbologia, devono osservarsi le seguenti prescrizioni e limitazioni:

1. le comunicazioni trasversali da e verso la città sono da individuare nella posizione indicata dalle tavole. Il percorso, di dimensione utile non superiore a m. 2,50, da adibire a pista ciclo/pedonale deve essere realizzato con materiali idonei tali da garantire un corretto inserimento nel paesaggio;
2. i percorsi lungo l'argine maestro e al limitare dell'alveo fluviale, di larghezza libera, devono essere mantenuti con pavimentazioni sterrate, per tutta l'estensione del Parco.

**Art. 132 - Infrastrutture stradali di origine storica**

**132.1** - Le strade appositamente contrassegnate nelle tavole URB 1- 13 costituiscono l'ossatura portante dei sistemi insediativi lineari della Piana o della prima fascia collinare.

**132.2** - Per tale sistema di antica origine, nei tratti più fortemente condizionati dalla presenza dei sistemi insediativi, il presente Regolamento stabilisce un intervento complessivo volto a migliorare la funzionalità dell'arteria stradale in ragione della fluidificazione dei traffici di attraversamento e di distribuzione dei sistemi insediativi.

**132.3** - Tale intervento si esplica in un apposito piano particolareggiato o piano di dettaglio da redigersi all'interno del Piano Urbano del Traffico, così come definito dalla vigente legislazione, attuabile per fasi e/o settori contemporaneamente alla costruzione della maglia stradale ausiliaria definita dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico.

**132.4** - Tale programma verificherà e applicherà soluzioni di miglioramento dei flussi veicolari, quali: riduzione e razionalizzazione delle possibilità di sosta, loro spostamento, realizzazione controstrade di arroccamento, ecc.

**Art. 133 - Fasce di rispetto stradale, autostradale e fasce di arretramento**

**133.1** - Le fasce di rispetto stradale, anche delimitate nelle "Carte Ricognitive dei Vincoli", allegate alla presente variante, sono quelle individuate in fregio alle nuove previsioni stradali o a strade esistenti, per facilitare la loro realizzazione, rettifica, ampliamento e/o per realizzare speciali sistemazioni a supporto in funzione del loro migliore inserimento nel territorio.

**133.2** - Oltre alla sede viaria tali aree possono essere utilizzate per la realizzazione di piazze, parcheggi, zone a verde di rispetto stradale, aree per impianti di distribuzione carburanti ( si rimanda alla normativa vigente in materia ), sedi indipendenti per il traffico dei cicli, ciclomotori e pedoni , impianti di verde e di arredo stradale, canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche come fognature, acquedotti, linee elettriche, metanodotti, ecc.

**133.3** - Le aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto suddette non possono essere edificate e non sono computabili ai fini di parametri urbanistici. Per gli edifici legittimamente ricadenti in dette fasce di rispetto ed esistenti alla data del 8/4/2002 si applica la disciplina di cui al precedente

articolo 8. In tali aree sono peraltro consentite recinzioni o opere superficiali di arredo con l'obbligo della rimozione a carico del concessionario a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.



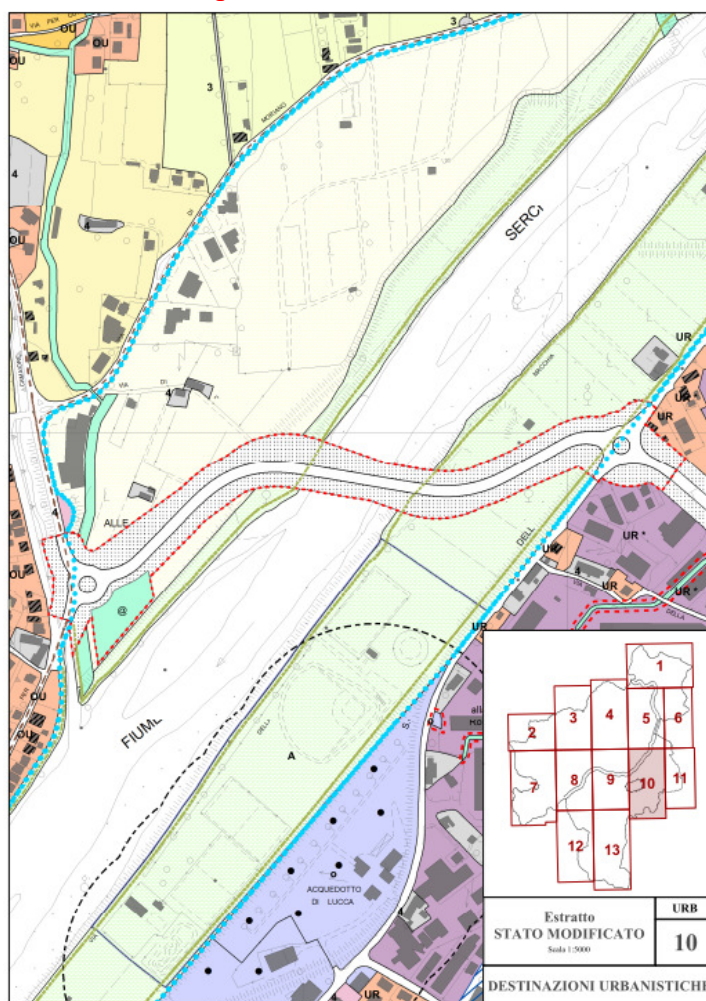
## ESTRATTO NTA - STATO MODIFICATO






Con l'approvazione della variante urbanistica le aree oggetto della stessa saranno disciplinate dai seguenti articoli del Regolamento Urbanistico:

- art. 22 **“Regimazione idraulica”**
- art.35 **“Il Parco del Serchio”**
- art.132 **“Infrastrutture stradali di origine storica”**
- art.133 **“Fasce di rispetto stradale, autostradale e fasce di arretramento”**

in nero gli articoli già esistenti

in rosso le modifiche introdotte con la presente variante urbanistica



	AREE PER INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA (@ = art. 22.6)	art. 22
	LIMITE PARCO	art. 32, 33, 34, 35
	PERCORSO PARCO	
	INFRASTRUTTURE STRADALI DI ORIGINE STORICA	art. 132
	FASCE DI RISPETTO STRADALE	art. 133

### **Art. 22 - Regimazione idraulica**

**22.1** - Sono le aree destinate alla realizzazione di interventi di pubblica utilità finalizzati alla regimazione idraulica (arginature, scogliere, consolidamenti spondali, impianti idrovori, impianti tecnologici di sollevamento delle acque, ecc.) ed a bacini di raccolta di acque conseguenti ad inondazioni.

**22.2** - L'intervento di tipo diretto, è riservato all'Amministrazione Comunale e/o agli Enti preposti.

**22.3** - In dette aree sono ammesse tutte le utilizzazioni agricole del suolo, l'ampliamento e la sistemazione della viabilità esistente e l'impianto a verde di arredo stradale, a condizione che non si creino elementi di contrasto con i progetti per la messa in sicurezza dei vari corsi d'acqua.

**22.4** - Per gli edifici esistenti, ricadenti, totalmente o parzialmente, all'interno di dette aree, sono ammessi gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di ristrutturazione edilizia. Sono ammessi interventi di sostituzione edilizia purché tesi ad un miglioramento delle condizioni idrauliche e che le relative nuove costruzioni ricadano al di fuori dell'area per interventi di regimazione idraulica.

**22.5** - Sono vietate tutte le attività che comportino l'escavazione di materiali (sabbiosi, terrosi, argillosi); è inoltre vietato lo scarico di rifiuti solidi di qualsiasi natura.

**22.6** – Per le aree contraddistinte con il simbolo @ che sono deputate al trasferimento degli effetti idraulici conseguenti alla realizzazione delle trasformazioni urbanistiche-edilizie, è prevista la stipula di una Convenzione tra il proprietario dell'area interessata, il Comune e altro Ente o soggetto privato attuatore dell'intervento, prima della realizzazione dell'intervento stesso.

### **Art. 35 - Il parco del Serchio**

**35.1** -L'intervento interessa il tracciato del fiume, che lambisce la città da nord ovest, dall'abitato del Piaggione fino all'abitato di Nozzano e al confine comunale meridionale.

Le tavole del Regolamento definiscono in via generale le utilizzazioni e l'organizzazione generale del Parco, identificando le diverse parti:

- per l'individuazione dei principali percorsi ciclo-pedonali e parcheggi;
- speciali, da destinarsi o da confermarsi per attrezzature di livello territoriale e locale;
- da destinarsi a verde;
- da mantenere all'uso agricolo;

#### **Art. 35.6 - Norme riferite ai percorsi e ai collegamenti**

**35.6.1** - Con riferimento alle linee di comunicazione individuate sulle tavole con apposita simbologia, devono osservarsi le seguenti prescrizioni e limitazioni:

1. le comunicazioni trasversali da e verso la città sono da individuare nella posizione indicata dalle tavole. Il percorso, di dimensione utile non superiore a m. 2,50, da adibire a pista ciclo/pedonale deve essere realizzato con materiali idonei tali da garantire un corretto inserimento nel paesaggio;
2. i percorsi lungo l'argine maestro e al limitare dell'alveo fluviale, di larghezza libera, devono essere mantenuti con pavimentazioni sterrate, per tutta l'estensione del Parco.

### **Art. 132 – Infrastrutture stradali di origine storica**

**132.1** – Le strade appositamente contrassegnate nelle tavole URB 1- 13 costituiscono l'ossatura portante dei sistemi insediativi lineari della Piana o della prima fascia collinare.

**132.2** – Per tale sistema di antica origine, nei tratti più fortemente condizionati dalla presenza dei sistemi insediativi, il presente Regolamento stabilisce un intervento complessivo volto a migliorare la funzionalità dell'arteria stradale in ragione della fluidificazione dei traffici di attraversamento e di distribuzione dei sistemi insediativi.

**132.3** – Tale intervento si esplica in un apposito piano particolareggiato o piano di dettaglio da redigersi all'interno del Piano Urbano del Traffico, così come definito dalla vigente legislazione, attuabile per fasi e/o settori contemporaneamente alla costruzione della maglia stradale ausiliaria definita dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico.

**132.4** – Tale programma verificherà e applicherà soluzioni di miglioramento dei flussi veicolari, quali: riduzione e razionalizzazione delle possibilità di sosta, loro spostamento, realizzazione controstrade di arroccamento, ecc.

***Art. 133 - Fasce di rispetto stradale, autostradale e fasce di arretramento***

133.1 – Le fasce di rispetto stradale, anche delimitate nelle “**Carte Ricognitive dei Vincoli**”, allegate alla presente variante, sono quelle individuate in fregio alle nuove previsioni stradali o a strade esistenti, per facilitare la loro realizzazione, rettifica, ampliamento e/o per realizzare speciali sistemazioni a supporto in funzione del loro migliore inserimento nel territorio.

133.2 - Oltre alla sede viaria tali aree possono essere utilizzate per la realizzazione di piazze, parcheggi, zone a verde di rispetto stradale, aree per impianti di distribuzione carburanti ( si rimanda alla normativa vigente in materia ), sedi indipendenti per il traffico dei cicli, ciclomotori e pedoni , impianti di verde e di arredo stradale, canalizzazioni di infrastrutture tecnologiche come fognature, acquedotti, linee elettriche, metanodotti, ecc.

133.3 – Le aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto suddette non possono essere edificate e non sono computabili ai fini di parametri urbanistici. Per gli edifici legittimamente ricadenti in dette fasce di rispetto ed esistenti alla data del 8/4/2002 si applica la disciplina di cui al precedente articolo 8. In tali aree sono peraltro consentite recinzioni o opere superficiali di arredo con l'obbligo della rimozione a carico del concessionario a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.